



UNIONE EUROPEA
Direzione Generale Occupazione
e Affari Sociali
Direzione Generale Politiche Regionali



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali -
Uff. IV Programmazione e Gestione dei Fondi
Strutturali Europei e Nazionali per lo Sviluppo e la
Coesione Sociale

Prot. n. AOODGAI/ 14410

Roma, 06/12/2010

Ai Direttori Generali
Uffici Scolastici Regionali
Regioni Obiettivo Convergenza
LORO SEDI

Alle istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado
delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza attuatrici di
interventi del PON FSE "Competenze per lo
Sviluppo"
LORO SEDI

e p.c.

Al Capo Dipartimento per la Programmazione e Gestione
delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
SEDE

Al Direttore dell'ANSAS
FIRENZE

Al Direttore dell'INVALSI
FRASCATI

Oggetto: Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013- PON "Competenze per lo Sviluppo" FSE-2007-IT-05 1 PO 007. Strumenti interni di valutazione dell'efficacia degli interventi C ed F del Piano Integrato FSE 2010/11: Schede di valutazione degli apprendimenti a inizio e a completamento degli interventi – Valutazioni degli esiti e certificazioni esterne

Con la circolare prot. n. AOODGAI/11593 del 30/09/2010, questo Ufficio, Autorità di Gestione dei PON 2007-2013 per la scuola, ha richiamato l'attenzione delle istituzioni scolastiche sulla necessità di garantire coerenza fra i loro propri obiettivi, le procedure e metodologie che esse pongono in atto nell'attuazione degli interventi finanziati dai Fondi Strutturali Europei da una parte, e le finalità del Programma Operativo "Competenze per lo Sviluppo" dall'altra.

Con la suddetta circolare, nel paragrafo "La valutazione dei risultati", si sottolineava in particolare che "ogni sforzo sarà fatto da quest'Ufficio non solo per attuare interventi di valutazione di efficacia/efficienza nell'uso dei fondi, ma anche per fornire alle scuole strumenti di valutazione e autovalutazione del servizio erogato".

A questo fine si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti già in atto per l'attuazione del Programma.

Strumenti interni di valutazione disponibili per le scuole

Uno dei primi strumenti a disposizione delle scuole nel sistema informativo "*Gestione degli Interventi*" fin dall'attuazione del primo Piano Integrato FSE, a.s. 2007/2008, è la scheda di valutazione degli apprendimenti che raccoglie le informazioni sulle votazioni scolastiche degli allievi prima e dopo la partecipazione ai corsi PON nell'ambito degli obiettivi C "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani" ed F "Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale".

La scheda è associata all'anagrafica di ciascun allievo e il tutor del modulo inserisce prima dell'intervento di formazione i voti degli studenti in "Italiano", "Area Matematica", "Lingua straniera" e "Area scientifica", come riportati nella scheda personale (pagella scolastica) dell'ultima valutazione (periodica, trimestrale o quadrimestrale, o di conclusione dell'anno scolastico precedente) che precede la partecipazione al modulo. A conclusione del modulo il tutor inserirà poi la "scheda di valutazione di completamento" con i voti riportati nella scheda personale dell'allievo immediatamente successiva alla partecipazione all'intervento del PON.

Il referente per la valutazione ha così l'opportunità di elaborare, per i Consigli di classe degli allievi partecipanti agli interventi PON e per il Collegio, un'analisi dell'impatto di tali interventi sul rendimento in ambito curricolare.

Il confronto fra le due votazioni, e quello con le valutazioni delle verifiche proposte dagli esperti nell'ambito dei corsi PON, sono strumenti di conoscenza degli eventuali progressi o delle criticità di apprendimento degli studenti, delle caratteristiche della valutazione curricolare e di quella operata dagli esperti selezionati per condurre gli interventi dell'ampliamento dell'offerta formativa garantito dai Fondi Strutturali. Questi risultati possono affiancare, per le classi e gli allievi interessati, lo studio dei dati che la scuola può elaborare in base alla partecipazione alle azioni del Sistema Nazionale di Valutazione.

Finora queste schede di valutazione degli interventi PON sono state utilizzate in modo parziale, la percentuale di riempimento è molto alta per gli interventi C1 sulle competenze di base, oltre il 98% per gli interventi attuati nell'a.s. 2008/2009, si aggira intorno al 70% per gli interventi dell'obiettivo F azione F1 e scende a poco più del 50% per gli interventi F2.

Le schede sono uno strumento di analisi e conoscenza anche per quest'Ufficio e per tutti i soggetti interessati all'analisi degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali Europei. Esse infatti forniscono informazioni anche sulle motivazioni dei corsisti allievi per la partecipazione ai corsi. Ad esempio dall'analisi dei dati si rileva che mentre una consistente percentuale dei percorsi di matematica e di lingua madre vengono scelti dai corsisti, o proposti dalle scuole, per consentire di "recuperare un'insufficienza", (in particolare il 43% dei corsisti di matematica e il 34% di quelli dei

percorsi di lingua madre motiva così la propria partecipazione), solo circa il 10% dei corsisti ha l'obiettivo del recupero nel frequentare un intervento di lingue straniere o di scienze. Tali risposte quindi confermano che i Fondi Strutturali contribuiscono consistentemente all'ampliamento dell'offerta formativa e non esclusivamente al recupero di competenze.

Questi dati, unitamente a numerose altre indagini promosse da quest'Autorità di Gestione del PON e da altri soggetti interessati, caratterizzano e orientano lo sviluppo della programmazione che necessita di attento monitoraggio e reattività agli esiti degli interventi.

Riguardo alla valutazione degli esiti, il “Piano di informazione e sensibilizzazione sulle prove nazionali e internazionali”, attualmente in corso di attuazione, fornisce agli insegnanti un'ulteriore occasione per acquisire competenze sulla valutazione dei loro studenti al fine di intervenire in modo mirato sui metodi di insegnamento/apprendimento.

Altre iniziative sulle analisi degli esiti degli apprendimenti saranno promosse in collaborazione con l'INVALSI grazie all'utilizzazione dei dati derivanti dall'implementazione del SNV.

Strumenti esterni di valutazione della qualità degli interventi e Curriculum Vitae degli allievi

Nel progettare gli interventi C1¹ e G1², relativi alle competenze digitali e in lingua straniera, le scuole possono chiedere un contributo aggiuntivo (spesa di accompagnamento opzionale) relativo alla certificazione esterna. Gli esiti relativi al conseguimento delle certificazioni esterne a conclusione di un intervento forniscono una misura oggettiva dell'efficacia della formazione che la scuola ha offerto ai propri studenti. Le certificazioni, sia quelle di lingue (con particolare riguardo ai livelli A₂, B₁ e B₂ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere), che quelle relative alle ICT, inoltre costituiscono sempre più spesso un elemento valutato, e spesso vincolante, per la partecipazione a selezioni di lavoro, concorsi pubblici, avanzamento professionale.

Nel garantire queste certificazioni gli istituti scolastici arricchiscono il CV dei loro allievi dotandoli di titoli spendibili anche nell'extrascuola e per favorire la transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Si invitano, pertanto, gli istituti scolastici a utilizzare questa opportunità e farne apprezzare il significato alle famiglie degli allievi.

Parimenti importante è che i CTP, gli istituti scolastici, i “Centri risorse contro la dispersione scolastica e il disagio giovanile” e i “Centri polifunzionali di servizio” attivati nell'ambito della precedente Programmazione PON-La Scuola per lo Sviluppo” 2000/2006, nonché gli istituti che gestiscono corsi serali, promuovano, nell'attuazione degli interventi G1, il conseguimento delle certificazioni esterne per gli interventi sulle competenze linguistiche e digitali per giovani e adulti del territorio. Si richiama l'attenzione al riguardo sulle recenti Comunicazioni³ della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. In esse la Commissione richiama i sistemi di istruzione e formazione sull'importanza dell'offerta di una “giusta combinazione di competenze, comprese le competenze informatiche e

¹ Obiettivo C “Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli allievi”, azione C1 “Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (competenze in madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)”

² Obiettivo G “Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita”, azione G1 “Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione per giovani privi di titolo di studio e adulti”

³ COM(2010)477 “Youth on the move : Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini della crescita intelligente e inclusiva nell'Unione Europea” e COM (2010) 682 “Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione : Un contributo europeo verso la piena occupazione”.

trasversali, alfabetizzazione mediatica e capacità di comunicare in una lingua straniera” e, in particolare, di percorsi flessibili che “possono facilitare le transizioni fra le fasi lavorative e scolastiche” e che “devono permettere la convalida dell’apprendimento non formale e informale”.

Anche gli interventi per il personale scolastico di lingue, B7⁴, e sulle competenze digitali, D1⁵, offrono l’opportunità di far sostenere esami esterni per il conseguimento di certificazioni riconosciute. E’ importante che le scuole promuovano la partecipazione del loro personale agli esami per la certificazione e che selezionino, in assenza di un unico framework per le ICT, le certificazioni più diffuse e presenti nei bandi emanati dalla Pubblica Amministrazione o promossi dal mercato del lavoro.

Le certificazioni sulle competenze linguistiche peraltro sono di particolare rilievo in vista dell’attuazione dei percorsi CLIL previsti dal riordino dell’istruzione secondaria in particolare per quanto riguarda i livelli B2 e C1 del framework europeo delle lingue.

Conclusioni

Sia la compilazione delle schede di valutazione (in fase iniziale e a completamento) che la certificazione esterne a conclusione dei percorsi di lingue e sulle ICT, almeno per il ciclo secondario, verranno rese obbligatorie dal prossimo anno scolastico, 2011/2012.

Si invitano, pertanto, codeste istituzioni scolastiche a curare fin da quest’anno che tutte le votazioni scolastiche degli allievi dei corsi C ed F del Piano Integrato 2010/11 vengano registrate, e si sollecitano i referenti per la valutazione all’elaborazione di queste informazioni. Si raccomanda, altresì, la registrazione puntuale sul Sistema degli Interventi degli esiti delle prove di certificazione esterna sostenute dai corsisti per tutti gli istituti che hanno richiesto, ed avuto autorizzata, la relativa spesa aggiuntiva.

Si ringrazia per la collaborazione

F.to IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione del PON
“Competenze per lo sviluppo”
Annamaria Leuzzi

⁴ Obiettivo **B** “Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti”, azione **B7** “Interventi individualizzati e per l’auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda etc.)

⁵ Obiettivo **D** “Accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione nella scuola”, obiettivo **D1** “Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione